

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI FIAT S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari paesi in cui il Gruppo opera. Nel corso del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di recessione che ha caratterizzato in misura marcata il primo semestre del 2009 attenuandosi nella seconda parte dell'anno anche a seguito dei rilevanti interventi di sostegno messi in atto dai principali governi e autorità monetarie. In tale scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia, nel primo semestre del 2009 la domanda nei settori e nei mercati in cui il Gruppo opera ha segnato una sensibile contrazione rispetto ai livelli dell'anno precedente; la discesa dei volumi si è attenuata nel secondo semestre, dove per il comparto automobilistico vi è stata un'inversione di tendenza anche in funzione degli interventi pubblici di stimolo alla domanda.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti del Gruppo, e in particolare per il comparto automobilistico, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, ogni evento macro-economico - quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente), verificarsi di epidemie o contrazione della spesa in infrastrutture - suscettibile di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. Ciò anche in relazione al fatto che il Gruppo Fiat opera principalmente in settori storicamente soggetti ad elevata ciclicità, che tendono a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

Il futuro andamento del Gruppo Fiat dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del Gruppo stesso di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità attualmente disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o altre fonti di finanziamento.

Per quanto il Gruppo abbia approntato misure atte a sostenere il proprio capitale circolante e la propria liquidità, un'eventuale ulteriore contrazione dei volumi di vendita potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti e rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

RISCHI CONNESSI AL RATING

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, il finanziamento e i costi ad esso connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo. A seguito delle riduzioni del merito di credito operate dalle agenzie di rating nel corso del primo trimestre del 2009, l'attuale rating di Fiat S.p.A. è inferiore all'Investment Grade, in particolare: Ba1 con outlook negativo (Moody's Investors Service Inc.), BB+ con outlook negativo (Standard & Poor's Rating Services) e BB+ con outlook negativo (Fitch Ratings Ltd.). Eventuali ulteriori riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating potrebbero limitare la possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO E DI INTERESSE

Il Gruppo Fiat, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione. In particolare il Gruppo risulta essere principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente dollaro USA e Sterlina inglese) e per le esportazioni dalla Polonia all'area euro.

Il Gruppo Fiat, inoltre, utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali e di finanziamento della clientela finale e della rete di vendita. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti o nei margini delle società di servizi finanziari.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fiat cerca di fare fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA POLITICA DI ALLEANZE INDUSTRIALI MIRATE

Il Gruppo ha in essere alcune joint venture e alleanze industriali al fine di ottimizzare gli impegni di capitale, ridurre i rischi e raggiungere nuovi mercati e intende perseguire eventuali opportunità di stipularne altre.

In tale ambito, nel 2009 Fiat ha sottoscritto un accordo con Chrysler Group LLC dando vita ad un'alleanza strategica globale e avviandone le attività operative. Con l'accordo entrambi i partner mirano a raggiungere una massa critica per posizionarsi tra i protagonisti del settore a livello globale, estendendo la presenza geografica e offrendo, grazie alla condivisione di tecnologie ed esperienze, una gamma completa di prodotti.

In questa fase non sussistono certezze sulla possibilità di continuare a perseguire la politica di alleanze industriali e di darvi corso senza incorrere in rischi legati a problematiche industriali, tecniche, gestionali, finanziarie, regolamentari e politiche. Inoltre, non esistono certezze che il perfezionamento di tali operazioni porti alle sinergie, all'ampliamento dell'offerta, alla riduzione di costi ed ai benefici attesi, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI ED I FORNITORI

In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Fiat di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Alcune di tali imprese sono anche altamente sindacalizzate. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL MANAGEMENT

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli Settori. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALL'ALTA COMPETITIVITÀ NEI SETTORI IN CUI IL GRUPPO OPERA

Sostanzialmente tutti i ricavi del Gruppo sono generati nell'industria automotive, che è altamente concorrenziale e comprende il settore della produzione e distribuzione di automobili, delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni, dei veicoli industriali, nonché dei componenti relativi a tali produzioni. Il Gruppo concorre in Europa ed America Latina con altri gruppi di rilievo internazionale nella produzione e distribuzione di automobili e veicoli industriali, nonché in Europa, Nord America e America Latina con altri gruppi internazionali e diversi operatori locali nella produzione e distribuzione di macchine per l'agricoltura e le costruzioni e nella fornitura di componenti relativi a tali produzioni. Tali mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio dei consumi, di affidabilità e sicurezza, di assistenza ai consumatori e dei servizi finanziari.

Nel corso degli ultimi anni, la competitività – in particolare in termini di prezzo – è aumentata significativamente in molti dei settori in cui il Gruppo opera. Inoltre, anche a causa della contrazione della domanda di veicoli, la capacità produttiva mondiale nell'industria dell'auto supera abbondantemente la domanda. Questa sovraccapacità produttiva, combinata ad un'elevata concorrenza ed alle deboli condizioni delle maggiori economie mondiali, potrebbe aumentare la tensione sui prezzi dei veicoli.

Qualora il Gruppo Fiat non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

RISCHI RELATIVI ALLE VENDITE SUI MERCATI INTERNAZIONALI E ALL'ESPOSIZIONE A CONDIZIONI LOCALI MUTEVOLI

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Italia ed il Gruppo si attende che una parte sempre più significativa dei propri ricavi verrà generata da vendite in paesi al di fuori dell'Italia e, più in generale, al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi quelli relativi:

- all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni;
- alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali;
- all'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi.

Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree (che potrebbero anche essere differenti a seconda dei paesi in cui il Gruppo opera) potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo stesso.

RISCHI CONNESSI ALLA POLITICA AMBIENTALE ED AGLI INTERVENTI GOVERNATIVI IN GENERE

I prodotti e le attività del Gruppo Fiat sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale, e tale regolamentazione è oggetto di revisione in senso restrittivo in molti ambiti geografici in cui il Gruppo Fiat opera (ciò avviene in particolare nell'Unione Europea). Tale normativa riguarda, tra l'altro, sia i prodotti, con la previsione di norme sempre più severe in materia di emissione di gas inquinanti nell'atmosfera, carburanti e sicurezza, sia gli stabilimenti, interessati dalla normativa in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni. Per attenersi a tale normativa, il Gruppo Fiat prevede di dover continuare a sostenere costi elevati.

Inoltre, gli interventi dei Governi diretti a stimolare la domanda dei consumatori per i prodotti del Gruppo, sotto forma di cambiamenti di regimi fiscali o di concessione di incentivi per l'acquisto di nuovi veicoli, possono condizionare in maniera significativa, sia a livello temporale che quantitativo, i ricavi del Gruppo. Tali interventi governativi non sono prevedibili (né in termini di dimensioni né di durata) e vanno al di là della sfera di competenza del Gruppo; ogni mutamento sfavorevole nell'indirizzo degli interventi governativi potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI OFFRIRE PRODOTTI INNOVATIVI

Il successo delle attività del Gruppo Fiat dipenderà dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo Fiat non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo Fiat potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DEL GRUPPO IN MERCATI EMERGENTI

Il Gruppo Fiat opera in diversi paesi emergenti, sia direttamente (come in Brasile e Argentina), sia tramite joint venture ed altri accordi di cooperazione (come in Turchia, India, Cina e Russia). L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è aumentata nel recente passato. Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree, ivi incluse una crisi economica o un'instabilità politica, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Fiat S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.